

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 15

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA; RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2017; BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventitre** del mese di **luglio** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere		X
Baldo Gabriele	Consigliere		X
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
	Totali	9	2

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Cede la parola all'Assessore e Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale dà lettura delle considerazioni di sintesi, che attengono alla stesura del documento contabile di cui alla memoria, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B) e ringrazia il personale dell'ufficio ragioneria per il lavoro svolto e il Presidente del C.I.S.A. 24 per il recupero dei crediti del Consorzio che hanno permesso di non gravare sul bilancio con ulteriori contribuzioni.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale porta all'attenzione dell'assemblea il fatto che già nel mese di maggio la Responsabile Sig.ra Federica Mercalli ha comunicato a tutti i consiglieri l'avvenuto riaccertamento straordinario dei residui, a seguito di quella lettera lamenta che il suo gruppo auspicava un incontro, peraltro mai avvenuto. Si osserva di avere esaminato la documentazione in suo possesso, auspicando un confronto per collegare a quelle singole voci le relative informazioni. Ringrazia in proposito la Responsabile Sig.ra Federica Mercalli e il Revisore per il lavoro svolto, anche in vista dei nuovi cambiamenti unionali. Si osserva la voce "Sanzioni codice della strada" e, vista l'entità, sarà cura del suo Gruppo predisporre interrogazioni al Sindaco in merito ai proventi derivanti delle sanzioni citate previste per il 2015. Conclude altresì osservando che così com'è il giudizio su questa proposta è negativo e contrario e pertanto non saremo presenti al voto.

A questo punto, come annunciato, il Consigliere Comunale del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani abbandona l'aula.

Pertanto i Consiglieri Comunali presenti diventano n. 8 (otto).

Prende la parola l'Assessore Volta Gianluca per la sua dichiarazione di voto di cui in allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera C); concludendo l'intervento egli ritiene le motivazioni al voto del Consigliere Bazzani pretestuose e strumentali, frutto di una contrarietà a prescindere.

Tutto ciò premesso:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di competenza dal Responsabile del Servizio e contenuto nella proposta in O.d.G. di cui sopra allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari, su n. 8 Consiglieri presenti e votanti (per l'abbandono dell'aula da parte del Consigliere Sig. Giovanni Bazzani),

DELIBERA

- DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015-2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996), secondo le seguenti risultanze finali definitive:

ENTRATA in Euro	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	46.250,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	74.550,37
TITOLO 1	1.231.600,00
TITOLO 2	238.284,56
TITOLO 3	221.850,00
TITOLO 4	189.477,56
TITOLO 5	60.000,00
TITOLO 6	222.000,00
TOTALE	2.284.012,49
SPESA in Euro	
TITOLO 1	1.676.634,93
TITOLO 2	233.627,56
TITOLO 3	149.650,00
TITOLO 4	222.000,00
Avanzo tecnico da destinare	2.100,00
TOTALE	2.284.012,49

	BILANCIO		PLURIENNALE	2015-2017
	2015	2016	2017	2017
Entrata in Euro				
Titolo I	1.231.600,00	1.229.600,00		1.229.600,00
Titolo II	238.284,56	157.850,00		157.850,00
Titolo III	221.850,00	168.800,00		168.800,00
Titolo IV	189.477,56	95.000,00		155.000,00
Titolo V	60.000,00	60.000,00		60.000,00
Totale	1.941.212,12	1.711.250,00		1.771.250,00
Avanzo + FPV	120.800,37	=====		=====
Totale Generale	2.062.012,49	1.711.250,00		1.771.250,00
Spesa in Euro				
Titolo I	1.676.634,93	1.527.150,00		1.525.900,00
Titolo II	233.627,56	95.000,00		155.000,00
Titolo III	149.650,00	89.100,00		90.350,00
Totale	2.059.912,49	1.711.250,00		1.771.250,00
Avanzo tecnico	2.100,00	=====		=====
Totale Generale	2.062.012,49	1.711.250,00		1.771.250,00

- DI APPROVARE, inoltre, il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui

all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;

- DI RIMANDARE al 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs 118/2011, sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'Ente nella nuova contabilità armonizzata;

- DI APPROVARE, altresì, il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno allegati al bilancio pluriennale 2015-2017 e che si intendono interamente richiamati;

- DI RILEVARE che i bilanci approvati con il presente atto assicurano, in fase previsionale, il rispetto del patto di stabilità interno;

- DI CONFERMARE, per l'anno 2015, l'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF prevista nello 0,6% già confermata da ultimo con deliberazione CC n° 11/2013, che si intende interamente richiamata;

- DI EVIDENZIARE che con il presente atto deliberativo si assolve altresì all'adempimento previsto dall'art. 193 del TUEL 267/00 e successive modifiche e/o integrazioni;

- DI TRASMETTERE, copia della presente deliberazione unitamente al bilancio 2015, al Tesoriere comunale per quanto di competenza;

- DI PUBBLICARE sul sito internet istituzionale i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari, su n. 8 Consiglieri presenti e votanti (per l'abbandono dell'aula da parte del Consigliere Sig. Giovanni Bazzani),

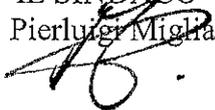
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

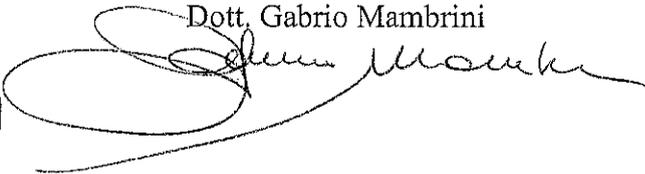
=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Miglavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini



Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

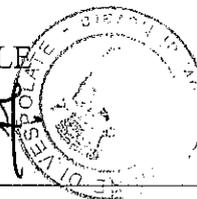
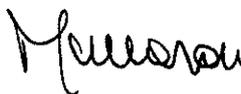
li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 31 LUG. 2015

Li 31 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.
- decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

CONSIGLIO COMUNALE 23/07/2015 - O.D.G. N. 5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA; RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2017; BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, D.lgs. 18/08/2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e che detto termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;
- il D.M. in data 13/05/2015, pubblicato sulla G.U. N. 115 del 20/05/2015, stabilisce, da ultimo, il differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2015;
- questo Ente, con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, è tenuto all'osservanza del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 31 comma 1 della Legge 183/2011;
- in data 10/11/2014 Rep. 996 è stato sottoscritto, dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque nella quale verranno conferite tutti le funzioni fondamentali degli enti costituenti;

CONSIDERATO che il D.Lgs 126/2014 ha modificato ed integrato il D.Lgs 118/2011, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'art. 2 del D.Lgs 267/00 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

DATO ATTO, pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, i documenti in parola di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- Relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

DATO atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto, che in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi;

ACCERTATO che gli elaborati oggetto di approvazione sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

PRESO ATTO:

- che con deliberazione della giunta comunale n° 52 in data 25/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, in esecuzione al regolamento di contabilità si è provveduto all'approvazione dello schema di bilancio annuale 2015 e di bilancio pluriennale 2015-2017 con funzione autorizzatoria, della relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2017 nonché del bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011 con funzione conoscitiva;
- che con nota prot. 2971 in data 02/07/2015 si è provveduto a dare comunicazione ai capigruppo per gli adempimenti di cui all'art. 10 del regolamento di contabilità su citato;
- che non sono pervenuti emendamenti da parte dei Consiglieri Comunali;

ATTESO che, per l'esercizio 2015, permane la vigenza dell'Imposta Unica Comunale (IUC) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 nelle sue tre componenti di seguito dettagliate:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- TASI (tributo sui servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che, perdura, altresì, il criterio di riparto fra Comuni e Stato del gettito IMU e, pertanto, i Comuni avranno, a seconda dei casi un aumento od una diminuzione di entrata; quelli che avranno un aumento di gettito dovranno riversare allo Stato nel fondo di solidarietà comunale (FSC), mentre quelli che avranno un minor gettito saranno compensati con quote del FSC, realizzandosi in tal modo la perequazione orizzontale fra i Comuni più poveri e quelli più ricchi in termini di IMU;

PRECISATO che la normativa prevede che tali meccanismi di riparto ed alimentazione del FSC tengano

conto non solo delle variazioni del gettito IMU, ma anche di altri fattori, quali i costi ed i fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'IMU ad aliquota base e la diversa incidenza delle risorse che confluivano nel soppresso fondo sperimentale di riequilibrio.

RILEVATO che sul sito ministeriale è stata aggiornata alla data del 15/07/2015 la consistenza dell'alimentazione e del riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2015 che presenta una leggera differenza in negativo rispetto ai dati già pubblicati in data 15/04/2015 utilizzati per la stesura del bilancio in parola;

EVIDENZIATE le seguenti nuove risultanze pubblicate:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE € 85.723,25

QUOTA ALIMENTAZIONE FSC 2015 che verrà recuperata tramite l'Agenzia delle Entrate € 186.524,37

DATO ATTO:

- che con deliberazione della Giunta comunale n° 51 del 25/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto a determinare le tariffe e contribuzioni per servizi relativi all'anno 2015;
- che con deliberazione della Giunta comunale n° 48 del 25/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto agli adempimenti di cui all'art. 208 del C.d.S. per l'anno 2015;
- che con deliberazione della Giunta comunale n° 49 del 25/06/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, previsto dall'art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge 06/08/2008 n° 133, che viene allegato al bilancio di previsione senza modificare lo strumento urbanistico generale vigente e, pertanto, non costituisce variante dello stesso, dando atto che il valore ivi stimato si intende come valore minimo approvato suscettibile di eventuale valutazione di importo superiore in sede di procedura di alienazione;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 48 del 01/07/2014, che qui si intende interamente richiamata, sono state, da ultimo, determinate le spettanze da riconoscere agli amministratori locali alla luce del comma 136 della Legge 56/2014;

CONSIDERATO che questa Amministrazione :

- ha deliberato con atto di Giunta Comunale n° 50 del 25/06/2015 i valori venali delle aree edificabili ai fini IMU 2015;
- intende confermare, per l'anno 2015, l'aliquota dell'Addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,6% deliberata da ultimo con atto CC n° 11/2013;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare assunta in data odierna in merito all'approvazione delle aliquote e tariffe IUC per l'anno 2015:

PRECISATO che, nella redazione dello schema di bilancio, non sono state stanziare somme per l'affidamento di incarichi di consulenza, per cui non si provvede alla redazione dell'apposito programma autorizzativo annuale;

EVIDENZIATO che anche per il 2015:

- sono confermati il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici (art. 9, co. 1, del D.L. 78/2010) e l'obbligo di riduzione della spesa per il personale (art. 1, co. 557 e seguenti, della legge 296/2006) ;
- restano in vigore le disposizioni che limitano alcuni tipi di spese (art. 6 del D.L. 78/2010);

OSSERVATO che per l'elaborazione degli schemi di bilancio in oggetto sono state recepite le indicazioni dei responsabili di servizio;

RICHIAMATE le disposizioni relative al patto di stabilità interno previste dagli artt. 30,31 e 32 della legge 183/2011, dall'art. 20 del D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011 e dall'art.

1 della L. 228/2012;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 489 della legge di stabilità 2015 nel modificare l'art. 31 comma 2 della legge 183/2011 ha di fatto:

- spostato l'orizzonte temporale della spesa corrente da prendere come base di calcolo per l'applicazione delle percentuali di obiettivo;
- modificato le percentuali da applicare alla spesa media corrente.

RILEVATO, pertanto, che la spesa da prendere in considerazione per il conteggio sopra citato è quella relativa alla media delle spese correnti degli anni 2010-2012 e che nel caso di questo Ente, inferiore ai 5.000 abitanti, la percentuale da applicare è pari all'8,60% per il 2015 e al 9,15% per il 2016-2017;

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a:

	2015	2016	2017
OBIETTIVO	€ 116.976	€ 125.782	€ 125.782

ACCERTATO che le previsioni del presente bilancio annuale e pluriennale garantiscono, al verificarsi delle condizioni sulle quali tale documento si fonda alla data attuale, il rispetto della normativa sopra citata relativamente agli esercizi 2015, 2016 e 2017;

RILEVATO che questa Amministrazione comunale si impegna ad adottare, nel corso dell'esercizio tutte le iniziative possibili per rispettare tutti i principi riguardanti il patto di stabilità interno ai sensi delle norme vigenti in materia;

EVIDENZIATO che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 67 del 10/09/2014;

EVIDENZIATO, altresì, che nel suddetto piano triennale non sono stati inseriti i lavori di importo inferiore ai 100.000,00 così come previsto dall'art. 128 comma 1 del Dlgs. 163/2006;

ATTESO che il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con atto consiliare n° 8 del 30/04/2015, con l'allegata tabella dei parametri dalla quale risulta che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 267/00 e che parte dell'avanzo di amministrazione risultante è stato applicato al bilancio di previsione 2015 per finanziare le spese di investimento;

ATTESO altresì che il bilancio di previsione che si intende approvare con il presente atto rispetta, inoltre, i seguenti vincoli e limiti:

- correlazione fra entrate e spese vincolate per legge;
- limite della capacità di indebitamento come previsto dall'art. 204 del Tuel 267/00 e successive modificazioni;
- destinazione dell'intero importo degli oneri di urbanizzazione alle spese di investimento;

PRESO ATTO del parere reso dal revisore del conto che si allega (ALLEGATO "A");

OSSERVATA la competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015-2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017 dando atto che gli stessi assumono pieno valore

giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi DPR 194/1996), secondo le seguenti risultanze finali definitive:

ENTRATA in Euro	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	46.250,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	74.550,37
TITOLO 1	1.231.600,00
TITOLO 2	238.284,56
TITOLO 3	221.850,00
TITOLO 4	189.477,56
TITOLO 5	60.000,00
TITOLO 6	222.000,00
TOTALE	2.284.012,49

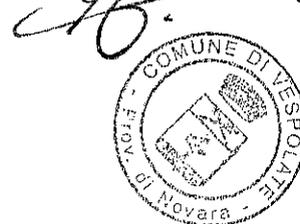
SPESA in Euro	
TITOLO 1	1.676.634,93
TITOLO 2	233.627,56
TITOLO 3	149.650,00
TITOLO 4	222.000,00
Avanzo tecnico da destinare	2.100,00
TOTALE	2.284.012,49

	BILANCIO		PLURIENNALE	2015-2017
	2015	2016	2017	2017
Entrata in Euro				
Titolo I	1.231.600,00	1.229.600,00		1.229.600,00
Titolo II	238.284,56	157.850,00		157.850,00
Titolo III	221.850,00	168.800,00		168.800,00
Titolo IV	189.477,56	95.000,00		155.000,00
Titolo V	60.000,00	60.000,00		60.000,00
Totale	1.941.212,12	1.711.250,00		1.771.250,00
Avanzo + FPV	120.800,37	=====		=====
Totale Generale	2.062.012,49	1.711.250,00		1.771.250,00
Spesa in Euro				
Titolo I	1.676.634,93	1.527.150,00		1.525.900,00
Titolo II	233.627,56	95.000,00		155.000,00
Titolo III	149.650,00	89.100,00		90.350,00
Totale	2.059.912,49	1.711.250,00		1.771.250,00
Avanzo tecnico	2.100,00	=====		=====
Totale Generale	2.062.012,49	1.711.250,00		1.771.250,00

- DI APPROVARE, inoltre, il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D.Lgs 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;

- DI RIMANDARE al 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs 118/2011, sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'Ente nella nuova contabilità armonizzata;
- DI APPROVARE, altresì, il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno allegati al bilancio pluriennale 2015-2017 e che si intendono interamente richiamati;
- DI RILEVARE che i bilanci approvati con il presente atto assicurano, in fase previsionale, il rispetto del patto di stabilità interno;
- DI CONFERMARE, per l'anno 2015, l'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF prevista nello 0,6% già confermata da ultimo con deliberazione CC n° 11/2013, che si intende interamente richiamata;
- DI EVIDENZIARE che con il presente atto deliberativo si assolve altresì all'adempimento previsto dall'art. 193 del TUEL 267/00 e successive modifiche e/o integrazioni;
- DI TRASMETTERE, copia della presente deliberazione unitamente al bilancio 2015, al Tesoriere comunale per quanto di competenza;
- DI PUBBLICARE sul sito internet istituzionale i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
- DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto L.vo 267/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE
(Dott. Migliavacca Pierluigi)



Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 17 agosto 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Mercalli Federica)



COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di NOVARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Maria Carmela Scandizzo

Comune di Vespolate

Revisore Unico

Verbale n.6 del 16 luglio

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'Organo di revisione, dott.ssa Maria Carmela Scandizzo, nella sua qualità di Revisore unico dell'Ente, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

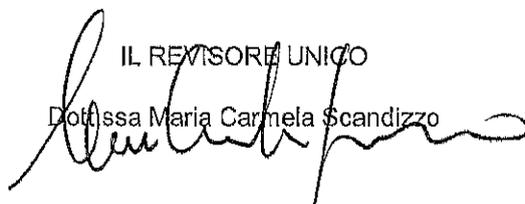
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (T.U.E.L.);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D. Lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo Statuto ed al Regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Vespolate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vespolate, li 16 luglio 2015

IL REVISORE UNICO
Dott.ssa Maria Carmela Scandizzo



VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott.ssa Maria Carmela Scandizzo, Revisore dei conti del Comune di Vespolate, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del T.U.E.L.:

- ricevuto in data 1° luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta comunale in data 25 giugno 2015 con deliberazione n. 52 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al Decreto Legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006;
 - la deliberazione di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L., art. 35, comma 4, D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la deliberazione della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la deliberazione di conferma dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.;
 - la deliberazione delle aliquote dell'I.M.U., come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D. L. 6/12/2011 n. 201;
 - la deliberazione di commisurazione della tariffa T.A.R.I. sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali con l'indicazione delle modalità di calcolo utilizzate;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 25/06/2015 in calce alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dal consuntivo dell'esercizio 2014, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale che, per l'anno 2014 non supera, infatti, il corrispondente ammontare della media del triennio 2011-2013 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'Organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del P.E.G.**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del P.E.G. per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al Decreto Legislativo 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/P.E.G., l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	405.396,02	524.365,50	596.097,72
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del T.U.E.L., l'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 e alla relativa comunicazione al Tesoriere (determinazione n° 1 del 7/1/2015 del Responsabile del Servizio Finanziario).

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

In data 30 aprile 2015 con l'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 30/04/2015 ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche. Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del T.U.E.L.) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D. Lgs.18/8/2000 n. 267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.231.600,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.676.634,93
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	238.284,56	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	233.627,56
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	221.850,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	189.477,56	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	149.650,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	60.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	222.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	222.000,00		
<i>Totale</i>	2.163.212,12	<i>Totale</i>	2.281.912,49
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	74.550,37		
Avanzo amministrazione 2014	46.250,00	Disavanzo amministrazione 2014	2.100,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.284.012,49	<i>Totale complessivo spese</i>	2.284.012,49

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	785.435,71	976.591,09	1.231.800,00
<i>di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà</i>			
Entrate titolo II	454.185,96	264.021,42	238.284,56
Entrate titolo III	187.516,68	136.684,42	221.850,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.427.138,33	1.377.296,93	1.691.734,56
Spese titolo I (B)	1.252.591,62	1.254.058,92	1.676.634,93
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	79.253,56	84.357,48	89.650,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	95.293,15	38.880,53	-74.550,37
fondo pluriennale vincolato			74.550,37
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			0,00
Contributo per permessi di costruire			0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Entrate titolo IV	26.601,89	167.957,11	189.477,56
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	26.601,89	167.957,11	189.477,56
Spese titolo II (N)	9.784,77	202.336,47	233.627,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	16.817,12	-34.379,36	-44.150,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		58.800,00	46.250,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	16.817,12	24.420,64	2.100,00

Il saldo positivo di parte capitale viene completamente assorbito dal disavanzo tecnico venutosi a creare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		46.250,00
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		20.100,00
- contributo permesso di costruire		9.000,00
- altre risorse		
Totale mezzi propri		75.350,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi comunitari		-
- contributi statali		158.277,56
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		2.100,00
- altri mezzi di terzi		-
Totale mezzi di terzi		160.377,56
	TOTALE RISORSE	235.727,56
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	235.727,56

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 T.U.E.L., l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del T.U.E.L.

In sede di previsione, viene applicato una quota di avanzo vincolato pari a euro 46.250,00 alla parte in conto capitale.

BILANCIO PLURIENNALE**Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.229.600,00	1.229.600,00
<i>di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà</i>		
Entrate titolo II	157.850,00	157.850,00
Entrate titolo III	168.800,00	168.800,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.556.250,00	1.556.250,00
Spese titolo I (B)	1.527.150,00	1.525.900,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	29.100,00	30.350,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di Investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare) IMU		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	95.000,00	155.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	95.000,00	155.000,00
Spese titolo II (N)	95.000,00	155.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'Organo esecutivo il 23 ottobre dell'anno 2014 ed è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 67 del 10/09/2014.

Programmazione del fabbisogno del personale

Si rileva che la programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 non ha subito modifiche rispetto a quanto definito in precedenza, anche in considerazione del fatto che l'Ente avendo costituito con atto Rep. 996/2014 l'Unione dei Comuni Terre d'Acque unitamente ai Comuni di Borgolavezzaro e Tornaco, tutto il personale comunale verrà trasferito con decorrenza 01/09/2015.

Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Al 31/12/2014, la densità demografica del Comune di Vespolate era di 2075 abitanti, pertanto il Comune di Vespolate risulta soggetto al rispetto del patto di stabilità.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

saldo obiettivo lordo :

- anno 2015 116.976,00;
- anni 2016/2017 € 125.782,00

saldo obiettivo viene rideterminato al netto dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 ed è pari a 68.376,00.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi, per l'esercizio 2015, risultano così conseguibili:

PARTE CORRENTE	
stanziamenti entrate Tit. 1, 2, 3 +fvp	1.766.284,93
stanziamenti spese Tit. 1	1.676.634,93
saldo di competenza	89.650,00
PARTE CAPITALE	
riscossioni Tit. 4	31.200,00
pagamenti Tit. 2	-52.000,00
saldo di cassa	-20.800,00
SALDO COMPETENZA MISTA	68.850,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, che riporta anche il calcolo dell'obiettivo per gli esercizi 2016 e 2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013, 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	192.734,72	382.360,21	630.000,00
I.M.U. recupero evasione			0,00
I.C.I. recupero evasione	799,35		
TASI		39.352,51	87.000,00
TASI recupero evasione			0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	4.100,00	4.100,00
Addizionale I.R.P.E.F.	135.000,00	144.418,57	150.000,00
Imposta di scopo			0,00
Imposta di soggiorno			0,00
Altre imposte	944,58	43,77	0,00
Totale categoria I	333.478,63	570.275,06	871.100,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	10.235,47	11.791,13	11.000,00
TARI		273.495,84	259.500,00
TA RES	290.868,46	217,24	4.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	2.367,67	616,00	0,00
TASI			0,00
TEFA			
Totale categoria II	303.471,60	286.120,21	274.500,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affezioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			0,00
Fondo solidarietà comunale	148.485,48	121.996,13	88.000,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	148.485,48	121.996,13	88.000,00
Totale entrate tributarie	785.435,71	978.391,40	1.231.600,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 pari al 10,60 per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali, 6 per mille per l'abitazione principale, è stato previsto in euro 630.000,00.

Addizionale comunale I.r.pe.f.

Il Consiglio Comunale dell'Ente, ha confermato per l'anno 2015 l'aliquota pari allo 0.6% .
Il gettito è stato previsto in euro 150.000,00 tenendo conto del numero dei contribuenti per imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 86.000,00
corrisponde al dato pubblicato sul sito Ministeriale della Finanza Locale.

T.A.R.I.

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 259.500,00 derivanti dalla tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2015).

La previsione è al netto della quota del Tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che è iscritto a bilancio nelle partite di giro.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.A.S.I.

L'Ente ha determinato il gettito pari a euro 87.000,00 sulla base delle seguenti aliquote:

- abitazione principale escluse le categorie A/1,A/8, e A/9 2 per mille con detrazioni fino a un massimo di euro 200,00;
- Immobili D/10 1 per mille.

Tosap

Il gettito previsto è pari a euro 11.000,00 sulla base della volontà dell'Ente di aumentare le tariffe , mai adeguate, entro la misura massima prevista dalla normativa vigente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di una stima fondata sui dati degli anni precedenti e sulle norme vigenti.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 18.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del T.U.E.L.

Proventi dei servizi pubblici

Non sono gestiti servizi a domanda individuale in quanto esternalizzati (mensa scuole elementari) ed il servizio "luci votive" non è più considerato tale ai sensi dell'art. 34 comma 26 D.L. 178/2012 convertito in L. 221/2012

Sanzioni amministrative da Codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 101.000,00 al valore nominale.

Con atto della Giunta Comunale n.48 del 25 giugno è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri Enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 13.200,00 dei proventi vincolati al finanziamento di interventi di sostituzione , manutenzione della segnaletica stradale;
- b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 40.540,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- c) ai sensi e per finalità del comma 5 bis dell'art. 28 del codice della strada una somma pari a euro 5000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spesa per il miglioramento della sicurezza stradale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	318.291,27	307.276,42	286.018,10	-21.257,32	-6,92%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materia prime	24.266,23	25.274,31	25.410,00	135,69	0,54%
03 - Prestazioni di servizi	598.580,87	626.547,37	666.514,10	39.966,73	6,38%
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.477,78	11.926,00	29.700,00	17.774,00	149,04%
05 - Trasferimenti	251.778,32	243.622,30	560.483,06	316.860,76	130,06%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	22.885,36	17.781,44	13.800,00	-3.981,44	-22,39%
07 - Imposte e tasse	23.993,35	22.398,11	20.329,67	-2.068,44	-9,23%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.318,44	5.750,96	21.000,00	15.249,04	265,16%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			48.600,00	48.600,00	100,00%
11 - Fondo di riserva			4.780,00	4.780,00	100,00%
Totale spese correnti	1.252.591,82	1.260.575,91	1.676.634,93	416.059,02	3,47

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, e della volontà dell'ente di trasferire dal 1 settembre 2015 il personale all'Unione "terre d'Acque", per questo motivo la spesa è rapportata a un periodo di tempo pari a 8/12 di anno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	311.829,89
2012	309.585,77
2013	307.465,27
media	309.626,98

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	300.695,19	302.577,61	223.650,00
spese incluse nell'int.03	3.500,00	3.500,00	2.300,00
irap	19.983,07	20.160,08	13.500,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	324.178,26	326.237,69	239.450,00
spese escluse	17.161,58	16.651,92	33.400,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	307.016,68	309.585,77	206.050,00
limite comma 562	309.093,73	309.626,98	206.417,99
Spese correnti	1.252.591,62	1.260.575,91	1.676.634,93
Incidenza % su spese correnti	25,88%	25,88%	14,28%

Il revisore prende atto che la spesa relativa al personale incide sul bilancio 2015 solo per 8/12, in quanto dal 01 settembre p.v. tutto il personale verrà trasferito all'Unione di comune Terre d'Acque costituita insieme ai comuni di Vespolate e Borgolavezzaro. Il raffronto con la media dell'ultimo triennio e quindi il rispetto del limite previsto dal c. 562 legge 296/2006 e successive variazioni è assicurato anche riportando agli 8/12 la spesa della media del triennio 2011/2013. Il revisore prende altresì atto che nel computo delle spese del personale, sulla base di un comportamento tenuto negli anni pregressi, vengono escluse quelle riferite al trattamento economico del segretario comunale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D. L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.785,18	80,00%	2.357,04	1.600,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del D. L. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale, con sentenza 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Spese per autovetture (art. 5, comma 2, D. L. 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D. L. 95/2012 poiché il parco macchine è costituito da automezzi utilizzati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

Le voci previste negli oneri straordinari della gestione corrente sono le seguenti:

- Restituzione di tributi;
- Esecuzione ordinanze d'ufficio
- Interventi coattivi per ripristino igiene e sanità pubblica

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio, è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Gli importi iscritti in bilancio corrispondono al 100% del valore determinato.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 233.627,56, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Finanziamento dei debiti degli Enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente non risulta avere debiti nei confronti delle Società partecipate.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 19/03/2015 ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014, il piano di razionalizzazione delle Società Partecipate.

INDEBITAMENTO**Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	1.427.138,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	142.713,83
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	22.431,02
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,57%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	120.282,81

T.U.E.L. come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del T.U.E.L.

	2015	2016	2017
Interessi passivi	22.431,02	8.300,00	7.060,00
entrate correnti penultimo anno prec.	1.427.138,33	1.377.296,93	1.691.734,56
% su entrate correnti	1,57%	0,60%	0,42%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per Interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 22431.02, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario del mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011. Il revisore prende atto che l'importo comprende anche la quota di trasferimenti per interessi a favore del Consorzio di Bacino Basso Novarese per rimborso di un mutuo assunto per l'adeguamento dell'isola ecologica comunale.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</p>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del T.U.E.L. e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e dei postulati dei principi contabili degli Enti locali e del principio contabile n. 1,
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento,
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del T.U.E.L.,
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del T.u.e.l.,
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D. Lgs. 149/2011,
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici,
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente,
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica,
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare,
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.231.800,00	1.229.600,00	1.229.600,00	3.690.800,00
Titolo II	238.284,56	157.850,00	157.850,00	553.984,56
Titolo III	221.850,00	168.800,00	168.800,00	559.450,00
Titolo IV	189.477,56	95.000,00	155.000,00	439.477,56
Titolo V	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
<i>Somma</i>	<i>1.941.212,12</i>	<i>1.711.250,00</i>	<i>1.771.250,00</i>	<i>5.423.712,12</i>
Avanzo presunto	46.250,00	0,00	0,00	46.250,00
Fondo plurienn. vincolato	74.550,37	0,00	0,00	74.550,37
Totale	2.062.012,49	1.711.250,00	1.771.250,00	5.544.512,49

Totale triennio

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	
Titolo I	1.676.634,93	1.527.150,00	1.525.900,00	4.729.684,93
Titolo II	233.627,56	95.000,00	155.000,00	483.627,56
Titolo III	149.650,00	89.100,00	90.350,00	329.100,00
<i>Somma</i>	<i>2.059.912,49</i>	<i>1.711.250,00</i>	<i>1.771.250,00</i>	<i>5.542.412,49</i>
Disavanzo presunto	2.100,00			2.100,00
Totale	2.062.012,49	1.711.250,00	1.771.250,00	5.544.512,49

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
Personale	463.700,00	505.960,00	9,11%	503.110,00	-0,56%
Acquisto di beni di consumo e materie prime	93.150,00	93.650,00	0,54%	93.150,00	-0,53%
Prestazioni di servizi	1.311.570,00	1.291.570,00	-1,52%	1.290.770,00	-0,06%
Utilizzo di beni di terzi	8.900,00	8.900,00	0,00%	8.900,00	0,00%
Trasferimenti	106.727,74	96.232,00	-8,98%	96.232,00	0,00%
Interessi passivi e oneri finanziari	125.770,00	155.480,00	23,62%	166.600,00	7,15%
Imposte e tasse	42.200,00	45.700,00	8,29%	45.700,00	0,00%
Oneri straordinari della gestione corrente	461.964,46	452.614,46	-2,02%	452.614,46	0,00%
Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fondo svalutazione crediti	75.847,70	85.498,73	12,72%	85.498,73	0,00%
Fondo di riserva	8.315,93	20.567,81	247,37%	20.374,81	-0,94%
Totale spese correnti	2.697.145,83	2.756.173,00	2,19%	2.762.950,00	0,25%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato negli atti di programmazione dell'Ente, in considerazione del fatto che dal 01 settembre tutto il personale verrà trasferito all'Unione "Terre d'Acque".

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al Decreto Legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74.550,37	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	46.250,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.231.600,00	1.229.600,00	1.229.600,00
2	Trasferimenti correnti	238.284,56	157.850,00	157.850,00
3	Entrate extratributarie	221.850,00	168.800,00	168.800,00
4	Entrate in conto capitale	189.477,56	95.000,00	155.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti		-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	222.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE TITOLI		2.163.212,12	1.851.250,00	1.911.250,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.284.012,49	1.851.250,00	1.911.250,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	1.676.634,93	1.527.150,00	1.525.900,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già impegnato*</i>	275.512,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO			
2	CAPITALE	233.627,56	95.000,00	155.000,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI			
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già Impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	89.650,00	29.100,00	30.350,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già Impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO			
5	TESORIERE/CASSIERE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
7		222.000,00	140.000,00	140.000,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	2.281.912,49	1.851.250,00	1.911.250,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già Impegnato*</i>	275.512,49	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE	2.281.912,49	1.851.250,00	1.911.250,00
	previsione di competenza			
	<i>di cui già impegnato*</i>	275.512,49	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- I riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

d) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D. Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione,
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con D. P. C. M. 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con D.P.C.M. 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'Ente dovrà proseguire con le attività necessarie per dare attuazione a tutti gli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale,
- l'aggiornamento dell'inventario,
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D. Lgs. 118/2011),
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale,

- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

f) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio,
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti locali previsti dall'articolo 193 del T.U.E.L.), ove non possa provvedersi con mezzi ordinari,
- c) per il finanziamento di spese di investimento,
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente,
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

<i>Raccomanda</i>

- che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur se ritenute, allo stato, nel complesso attendibili e congrue nei limiti sopra evidenziati, siano monitorate, verificate, adottando i necessari provvedimenti di riequilibrio nel caso in cui le previsioni fatte si dovessero rilevare insufficienti;
- che le previsioni riguardanti il patto di stabilità di interno, siano monitorate costantemente ed in ogni caso con frequenza mensile le entrate e le spese rilevanti ai fini del rispetto dell'obiettivo prefissato dallo stesso, così come riformulato dalla recente normativa elaborando, con la fattiva collaborazione di tutti i Responsabili di settore, un aggiornato diagramma flussi-impleghi con le motivazioni degli scostamenti;
- che si ponga particolare attenzione all'andamento delle entrate da destinare al finanziamento degli investimenti;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

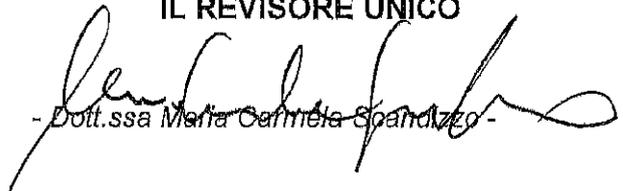
l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio nel complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L., dei postulati dei principi contabili degli Enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti locali,
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Vespolate, li 16 luglio 2015

IL REVISORE UNICO


- Dott.ssa Maria Carmela Spandizzo -

Bilancio

Inizierò questo mio breve intervento relativamente all'ipotesi di bilancio che stasera presentiamo partendo da 3 numeri che ritengo particolarmente significativi e pesanti sia in termini di valore monetario che politico:

Avanzo di amministrazione 2014:	590.000€ circa
Obiettivo patto stabilità 2015:	117.000€ circa
Saldo trasferimenti dello stato FSC neg.:	100.000€ circa (da restituire)

Il 15 aprile 2015, data in cui sono stati resi i noi i trasferimenti (a questo punto addebiti) da parte dello stato, questo è stato lo scenario devastante che ci siamo trovati a dover gestire; ovvero minori risorse correnti, un saldo obiettivo tra incassi e pagamenti superiore a 100.000€ ed un avanzo mostruoso (pari al 51% delle entrate correnti) non disponibile.

Ci siamo interrogati seriamente se non fosse il caso di terminare il nostro impegno nell'amministrazione di questo paese seduta stante, diventando ormai la stesura di un bilancio il risultato di un esercizio aritmetico e soprattutto considerando che a fronte di pur notevoli revisioni di spesa e ricollocazioni dell'attività comunale solo in ambiti istituzionali i sacrifici richiesti siano insostenibili.

Credetemi la riflessione è stata profonda e meditata e se oggi ci ritroviamo questa sera ancora una volta a richiedere il vostro voto per un bilancio di previsione è stato essenzialmente per tre motivi:

- la responsabilità verso chi ci ha dato fiducia un anno orsono, reputando questa maggioranza la più adatta a gestire l'amministrazione di Vespolate
- la consapevolezza che un nostro passo indietro avrebbe sicuramente accresciuto i sacrifici dei nostri concittadini (la gestione commissariale non è mai indolore)
- la speranza che l'integrazione con i comuni vicini attraverso l'unione possa mitigare gli effetti di una situazione economica ormai drammatica per via dei tanti tagli che come comuni siamo costretti a sopportare.

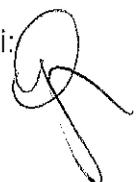
Su queste basi, consci dello sforzo che stiamo chiedendo ai vespolini, abbiamo approntato questo documento che riteniamo la miglior sintesi possibile tra risorse disponibili e destinazioni di spesa, in un quadro che dal punto di vista sociale ed economico stenta ancora ad uscire dalla crisi.

Per entrare nel merito: il bilancio pareggia su circa **2.062.000€** (escludendo le partite di giro) secondo la metodologia prevista dal DL118 che prevede il riaccertamento dei residui.

Per semplicità la mia esposizione utilizzerà la vecchia metodologia per rendere meglio conto degli aspetti salienti del bilancio in discussione (esempio scuola media)

Per quanto concerne **le fonti di finanziamento** come già citato al punto 4 relativo alle imposte e tariffe discusso precedentemente si è agito con una revisione delle aliquote di IMU/TASI affinché si neutralizzasse il minor trasferimento dello stato di 100.000€

A tal fine si è ipotizzato di recuperare con le aliquote proposte i seguenti importi:



- TASI: 40.000€ (per un gettito complessivo di 87.000€)
- IMU 47.000€ (per un gettito complessivo di 630.000€)
- IRPEF 15.000€ (per un totale di 150.000€) (aggiornamento senza toccare aliquota addizionale)

Tutte le altre poste in entrata sono all'incirca sull'ordine di grandezza dello scorso anno ad eccezione delle **sanzioni CDS** che si attestano a circa 100.000€ e che sono influenzate dal nuovo ordinamento contabile che impone la contabilizzazione per competenza dei fatti economici.

Altre entrate sono previste dall'**alienazione degli immobili comunali** per circa 20.000€ e 9.000€ da **oneri di urbanizzazione**, posta quest'ultima che certifica lo stato di crisi che ancora ci accompagna .

Le destinazioni di spesa vedono ancora una volta **il personale** tra le poste più rilevanti (nonostante il blocco delle retribuzioni che prosegue) seguito dalla gestione dei rifiuti, dal settore istruzione e dal capitolo assistenza sociale.

Relativamente al settore **istruzione** è nostra volontà e sino a quando ci sarà permesso dalla matematica, continuare a finanziare tutte le iniziative ad oggi in essere per arricchire le iniziative proposte e per le richieste di sostegno pervenute sia per il settore delle scuole elementari che per il ciclo delle medie, quest'ultime in condivisione con le altre amministrazioni.

Il capitolo dell'**assistenza sociale** risulta in leggero calo per via del minor trasferimento verso il CISA 24. (da 48 a 43€ per abitante).

Per il settore legato ai trasferimenti alle **associazioni ed all'Asilo infantile**, uniche poste di spesa meramente discrezionale rimasta nel nostro bilancio, come lo scorso anno si è partiti da una base più bassa rispetto al consuntivo 2014 con l'intenzione di irrobustire tali capitoli con i risparmi che si paleseranno entro la fine dell'esercizio.

Tutti gli altri capitoli, comprensivi dei costi della macchina comunale e dell'ordinaria manutenzione del patrimonio, sono all'incirca in linea con il livello di spesa dello scorso anno.

Tra le spese correnti, novità di quest'anno, ricordo l'obbligo di istituire un **fondo svalutazione crediti** relativo ai crediti di dubbia esigibilità che per quest'anno è stimato in poco meno di 49.000€, un ulteriore fardello che pur non rientrando nel calcolo del patto di stabilità obbliga ad accantonare maggiori spese.

In questo esercizio fa la sua comparsa nelle poste di bilancio la voce trasferimenti verso Unione Terre D'acque, capitolo che per quest'anno considera fundamentalmente il costo del personale pro-quota ma che da qui a fine anno e soprattutto l'anno prossimo diventerà la principale partita nella sezione uscite.

Sul fronte investimenti si sono previsti:

- 13.000€ per costi di lay-out e sistemazione logistica uffici in vista della riorganizzazione unionale



- 10.000€ per oneri relativi all'acquisizione di parte di via dei Giardini propedeutica ad una sua sistemazione
- 7.000€ da destinarsi all'area alla manutenzione del parco giochi/campo sportivo ed attrezzature per l'ambiente
- 30.000€ per il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica
- 3.000€ per apparati di videosorveglianza
- 12.000€ da destinarsi a manutenzione straordinaria dell'area cimiteriale

In totale circa 75.000€ di spese in **conto capitale** la cui disponibilità effettiva è legata all'andamento delle entrate del titolo II e soprattutto dal rispetto del patto di stabilità.

Sul lato indebitamento prosegue l'abbattimento del carico debitorio residuo. Anche per quest'anno si è deciso di lavorare in autofinanziamento senza accedere a fonti esterne. Gli oneri derivanti dal debito residuo che gravano sul bilancio 2015 sono complessivamente di poco superiori a 100.000€.

Per i flussi di cassa ed in particolare i pagamenti non si prevedono criticità, l'ottima gestione che ha sempre caratterizzato l'amministrazione sul lato meramente finanziario oltre che l'attenzione del resp. Finanziario Mercalli (prossimo ad assumere tale incarico a livello unionale) mette al riparo da tensioni o da operazioni di anticipazione di cassa (...).

Come lo scorso anno una delle difficoltà sarà riuscire a riallocare tutte le disponibilità che si manifesteranno sui vari capitoli di spesa. Ricordo che per via del patto di stabilità eventuali avanzi di amministrazione non potranno essere immediatamente utilizzabili come in passato sui bilanci successivi ma dovranno essere utilizzati in accordo con i rigidi criteri che regolano i saldi obiettivo. L'attività si concentrerà quindi su una gestione quotidiana della spesa e sicuramente saranno indispensabili assestamenti successivi per irrobustire come già detto le voci relative soprattutto all'associazionismo ed al sociale.

Questo in sintesi il bilancio previsto per il 2015: un bilancio che sul fronte della spesa ha ormai esaurito margini di razionalizzazione e di risparmi di spesa, almeno per la realtà comunale così come la conosciamo oggi, mentre sul lato trasferimenti statali ci vede drammaticamente in affanno, costringendo ad aumentare i prelievi tributari locali.

Ad aggravare la situazione un patto di stabilità cieco e perverso che non distingue la spesa corrente dalla spesa per investimento, quando invece uno sblocco di quest'ultima potrebbe abbattere la spesa complessiva oltre che generare occupazione.

Ancora una volta ci presentiamo, non per nostre mancanze, per la deliberazione alla fine del mese di luglio quando ormai buona parte dell'esercizio è passato e con l'affanno di operare con ormai pochi mesi a disposizione e la spada di damocle del patto di stabilità, proprio quando la scarsità di risorse richiederebbe maggior programmazione.

Come già detto all'inizio l'unica speranza è che questo lento declino si arresti mettendo a fattor comune le risorse nell'Unione, con un associazionismo vero e non di facciata per evitare di arrivare a quanto già espressi nel consiglio del 28.11.2013 ovvero di una situazione insostenibile pur con la tassazione massima nei confronti dei nostri concittadini. Ed intanto il governo annuncia l'ennesima rivoluzione dei tributi locali

Dichiarazione di voto

Nel chiedere il vostro voto a questa proposta di bilancio la cui gestazione non è stata semplice così come illustrato nella relazione ricordo sostanzialmente tre punti :

1. Vespolate, almeno la maggior parte dei nostri concittadini, ha ritenuto di la nostra maggioranza la più adatta ad amministrare la comunità per questi cinque anni. Il ruolo del consigliere di opposizione è altrettanto importante di quello della maggioranza ma con una funzione diversa: chi siede in consiglio comunale come componente del gruppo di minoranza ha il compito di vigilare sull'operato di chi amministra, di dare suggerimenti e anche aiuti, se necessario, nell'interesse della collettività.
2. Nel caso del Bilancio discusso questa sera le modalità con cui la minoranza può dare suggerimenti, proporre correzioni o addirittura riscrivere un documento completamente diverso sia sul lato del reperimento delle risorse che nella destinazione di spesa è previsto dal nostro regolamento. Infatti il regolamento di contabilità, così come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali prevede, per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.
3. L'ufficio di ragioneria ha sempre fornito supporto e disponibilità a chiarire tutti i punti che non fossero sufficientemente chiari sugli elaborati forniti ai consiglieri e sulle normative in essere. Elaborati che nel nostro caso non si sono limitati ai tradizionali schemi di bilancio ma hanno visto anche i dettagli analitici relativi al PEG e di tutti i singoli capitoli sia in formato cartaceo che digitale. Il tutto con tempi congrui per un'analisi accurata.

